



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
giovedì, 04 marzo 2021

FIN - Campania

giovedì, 04 marzo 2021

FIN - Campania

| | | | |
|------------|--|--------------------------|---|
| 04/03/2021 | La Città di Salerno Pagina 30 | | 3 |
| | L' Olimpia nuota veloce verso i Tricolori | | |
| 03/03/2021 | telecaprisport.it | | 4 |
| | Posillipo, ottime le prove dei nuotatori per le prove dei campionati italiani | | |
| 03/03/2021 | questionedistile.gazzetta.it | <i>Stefano Arcobelli</i> | 6 |
| | Cambio di stagione: Marculescu lascia il ruolo più delicato ed importante della Fina | | |
| 03/03/2021 | questionedistile.gazzetta.it | <i>Stefano Arcobelli</i> | 7 |
| | Spettatori stranieri ai Giochi di Tokyo: verso il no | | |
| 03/03/2021 | nuoto.com | <i>Federico Gross</i> | 8 |
| | L'onore delle armi | | |
| 03/03/2021 | nuoto.com | <i>Redazione</i> | 9 |
| | FINA e Cornel Marculescu: il re abdica ? | | |

La Città di Salerno

FIN - Campania

L' Olimpia nuota veloce verso i Tricolori

Il club di Nocera mira ai Campionati Italiani. Una Virtual League per i più piccoli

L' Olimpia Sport Village di Nocera Inferiore sta portando a casa risultati importanti, sotto la guida dell' amministratore unico della società Eustachio De Piano e del direttore sportivo Rocco Santoro . Fiore all' occhio al momento è il nuoto agonistico, di cui Silvio Cincone è l' head coach e si avvale di uno staff di allenatori formato da Diego De Sio , Giuseppe Ricciardi e Francesco Pastore . Si aggiunge una squadra di preparatori atletici coordinata da Alessandro Bonavita . Nella società militano circa 60 atleti agonisti tesserati Fin nelle varie categorie dagli esordienti B (8 anni) e fino agli assoluti (maggiores). Attualmente gli esordienti B e A (8-12 anni) stanno gareggiando per la Virtual Swimming League Campania, che è una lega virtuale, pensata da un gruppo di allenatori campani con la collaborazione di Ciancone e patrocinata dalla Federazione Italiana Nuoto. I bambini gareggiano nella propria struttura, gli allenatori fanno delle riprese video e in base ai tempi si stabiliscono le classifiche e il podio. Per atleti dai 13 anni in su si stanno disputando le gare regionali: 8 tappe da dicembre a febbraio per ottenere i tempi di qualifica, presso la piscina Felice Scandone di Napoli. La manifestazione confermata è il Campionato Italiano di Categoria su base regionale il 23, 24 e 25 aprile con sede da definire. I nuotatori qualificati saranno coloro che rientreranno nei primi 8 in graduatoria regionale per età, gara e sesso. Ogni società svolgerà la stessa competizione rispettivamente nel proprio territorio e, al termine, verrà stilata un' unica classifica nazionale, che determinerà il titolo di campione italiano di categoria per ogni specialità. Gli atleti dell' Olimpia Sport Village che attualmente rientrerebbero in graduatoria tra i primi 8 sono molti, ma la data ultima per qualificarsi è fissata al 28 marzo. Sempre a fine mese si svolgerà a Riccione il Campionato Italiano Assoluto, in diretta Rai, dove scenderà in acqua l' atleta Giorgia Calabrese per i 200m misti, 400m misti e 200 m rana. In estate si gareggerà per i Tricolori di nuoto di fondo di 2,5 km, 5 km e 10 km a mare al quale si sono qualificati Andrea Salsano , Domenico De Gregorio , Federica Senatore e Giorgia Calabrese. Chiara Bruno ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

30 | Sport | L'ESPRESSO 4 MARZO 2021

Napoli sciagurato, si fa riprendere al 95'

Serie A. Altarena del gol contro il Sassuolo. Finisce 3-3 ma è clamoroso l'errore di Mancoske che regala il pareggio a Caputo



Il gol di Altarena, il pugile che ha...

Il gol di Altarena, il pugile che ha...

Il gol di Altarena, il pugile che ha...

Nocerina a Formia per il colpaccio-bis

Oggi il recupero per i meloni. Cavalario ha tre assenze davanti e punta su De Klu



Il gol di Altarena, il pugile che ha...

Il gol di Altarena, il pugile che ha...

Il gol di Altarena, il pugile che ha...

L'Olimpia nuota veloce verso i Tricolori

Il club di Nocera mira ai Campionati Italiani. Una Virtual League per i più piccoli



Il club di Nocera mira ai Campionati Italiani. Una Virtual League per i più piccoli

Il club di Nocera mira ai Campionati Italiani. Una Virtual League per i più piccoli

Posillipo, ottime le prove dei nuotatori per le prove dei campionati italiani

03/03/2021 - Lusinghiere prestazioni per i nuotatori del Circolo Nautico Posillipo durante la 1ª prova di qualificazione per i campionati italiani assoluti valida anche per le finali degli italiani di categoria su base regionale alla Piscina Scandone. Su tutte spicca la performance di Agnese Reina sui 200 stile con 2.08.38 migliorata di quasi 3 secondi, 4ª assoluta dietro alle sorelle Cesarano rispettivamente 2ª e 3ª agli assoluti dietro una certa Federica Pellegrini, poi sempre lei 29.77 sui 50 delfino e 1.06.09 sui 100 delfino; un'altra nuotatrice rosseverde, Mary Iuffredo fa registrare 33.11 sui 50 dorso qualificata alle finali di categoria; stessa cosa per Francesca di Meo Classe 2006 sui 200 misti con 2.34.7. Sorprendente poi, la prestazione di Ludo Landi, giovane nuotatore Classe 2006 sui 50 stile con 28.97. Ancora nell'ambito maschile, Arleen Grammatico Classe 2003 registra i tempi di 28.4 e 1.01 sui 50 e 100 stile. Tornando tra le atlete femminili, Lorenza Postiglione Classe 2005 già finalista sui 50 con 35, arriva sui 100 con 1.18 e sui 200 con 2.49 personal Best. Emanuele Sparano Classe, invece, 2003 sui 200 stile con 2.01 e Luca Schiattarella il veterano con 1.58 sui 200 stile. Questi gli altri risultati: Alex Miranda Classe 1999 con 25 e 54 sui 50 e 100 stile; Gian Marco Miranda Classe 2002 2.18 sui 200 misti; Simona Castellano Classe 2005. 29/1.03 sui 50/100 stile 31/1.11 sui 50/100 delfino; Alessio Caponetto Classe 2007 con 32 /112 sui 50/100 rana. Dulcis in fundo Samuele de Rinaldi Classe 2001 già qualificato sui 100/200 dorso 4º assoluto 100/200 delfino 5º assoluto. Tredici promettenti atleti dal sicuro avvenire, quasi tutti del vivaio posillipino. Per quanto riguarda il salvamento, questi i risultati per il Circolo Nautico Posillipo, durante le tre giornate in programma della Prova di qualificazione valida come Campionato regionale Assoluto. Ai blocchi di partenza 9 atleti posillipini nelle gare del 50 trasporto manichino e 100 manichino con pinne. Nella prima gara in programma nel 50 trasporto del manichino femminile dalla seconda alla quinta posizione sono risultate le atlete del Circolo Marianna Esposito, Antonella De Cesare, Maddalena Bianco. Nel settore maschile 2ª posizione di Gaetano Lubrano Lobianco; 5º posto per Vincenzo Amoroso e 6º per Francesco Paolillo. Nella gara 100 manichino con pinne Lubrano Lobianco ripete la seconda posizione seguito 4º da Amoroso. Terzo posto per Bianco nella stessa specialità al femminile seguita da Esposito 4ª. Prossime due tappe in programma sabato 6 e domenica 7 marzo sempre alla piscina Scandone di Fuorigrotta. **CONDIVIDI LA NOTIZIA** Se ti piace il nostro sito e vuoi far parte della nostra comunità su Facebook clicca sul pulsante ' Mi piace ' **Notizie correlate** - Pallanuoto, l'Acquachiara riceve l'Unime alla Scandone - Pallanuoto A2, L'Acquachiara sfiora l'impresa contro Catania - Giugno confermato presidente della FIC Campania - Nuoto per salvamento: 9 gli atleti del Circolo Posillipo - Pallanuoto, nuova vittoria per il Posillipo contro Savona - Pallanuoto: Posillipo,



oggi il recupero con Savona - Pallanuoto: Posillipo, vittoria importante a Firenze - La Capri-Napoli entra nella Hall of Fame del nuoto - Federica Pellegrini sorride: è negativa al Covid! - Pellegrini accompagna la mamma al drive in: "Autorizzata dalla Asl" - Nuoto, sono ben dieci gli azzurri positivi: anche Quadarella e Detti - Federica Pellegrini positiva al Coronavirus - Pallanuoto: Pro Recco, Felugo guarito dal Covid - Nuoto: Capri-Napoli, venerdì 11 settembre la gara non competitiva completa il programma del 2020 - Nuoto: Spadafora, successo storico Bridi nella Capri-Napoli - Nuoto: Capri-Napoli, domenica dalle ore 10:00 alle ore 17:30 diretta non stop su TeleCapriSport - Pallanuoto: Lazio sfrattata, rinuncia a campionato A/1

Cambio di stagione: Marculescu lascia il ruolo più delicato ed importante della Fina

Stefano Arcobelli

Cornel Marculescu, direttore Fina Cambio di stagione. Cornel Marculescu compiendo 80 anni e in attesa delle elezioni lascia il ruolo cruciale di direttore esecutivo della Fina e si potrà godere la meritata pensione ma conoscendo la sua passione e la sua influenza difficilmente uscirà definitivamente di scena -, mentre anche il presidente uruguayano Julio Maglione, in carica dal 2009, passerà i galloni a Husain Al Musallam, del Kuwait, ora primo vice presidente, in occasione del congresso in Qatar di giugno. Marculescu ha indicato come successore Marcela Saxlund Medvedev, da tempo suo braccio destro, ai tempi della scalata del futuro presidente si parlava per ereditare il suo ruolo al kazako Andrey Kryukov. Il Bureau della Fina ne ha preso atto lasciando l'incarico ad interim alla Saxlund. Pedro Adrega, attualmente capo del dipartimento delle comunicazioni della Fina, assume il ruolo di vicedirettore esecutivo ad interim della Fina. Entrambi fanno parte dello staff della federazione internazionale da oltre 20 anni. Comincia dunque così l'avvicinamento al rinnovo dei ruoli in seno alla federazione mondiale, la seconda olimpica e probabilmente la più ricca e appetibile finanziariamente. Comunque andrà dopo 35 anni, con Marculescu finisce una storia importantissima della politica del nuoto mondiale, con tutti suoi equilibri, le scelte (ricordate il biennio del superboby?, tanto per dire), i segreti e misteri e via dicendo. Marculescu è stata la figura più centrale di tutto il movimento e di tutti equilibri e i cambi di gestione a livello globale. Il bureau della Fina ha anche approvato i bilanci per il 2019 e il 2020, che saranno ulteriormente discussi durante il Congresso in programma il 5 giugno 2021 per le elezioni di Fina Bureau, il Fina Audit Committee e il Fina Ethics Panel sino al 2025. Ai delegati che parteciperanno al Congresso verranno anche presentate proposte di modifica della Costituzione Fina, delle norme generali, delle norme doping e delle regole sugli impianti.



Spettatori stranieri ai Giochi di Tokyo: verso il no

Stefano Arcobelli

Non c'è ancora nessuna ufficialità ma quasi certamente solo i tifosi giapponesi potranno eventualmente assistere dal vivo ai Giochi di Tokyo. Entro il 25 marzo, quando inizierà il viaggio della torcia olimpica, è attesa una decisione definitiva sulla presenza o meno del pubblico proveniente dall'estero mentre per fine aprile se ne dovrebbe sapere di più sul numero di persone che saranno autorizzate a entrare negli impianti. La priorità numero uno resta quella di organizzare un'Olimpiade sicura per tutti ha ribadito anche oggi Seiko Hashimoto, presidente del Comitato organizzatore di Tokyo 2020, al termine di un vertice con autorità locali e Cio di circa un'ora e mezza - Spettatori stranieri? Considerando le nuove varianti del virus, è una questione che va valutata con attenzione. È chiaro che il Giappone non vuole mettere a rischio la salute della propria popolazione, da qui le riserve. Fra l'altro l'ipotesi di un'Olimpiade a porte chiuse non è stata ancora esclusa per quanto Hashimoto abbia assicurato che di questo non se ne sia parlato nella riunione di oggi. Thomas Bach, dal canto suo, è tornato a sottolineare che garantire la sicurezza e la salute di tutti, comprese la gente giapponese e la popolazione di Tokyo, è la chiave del successo. Il Cio è al vostro fianco senza alcuna riserva.

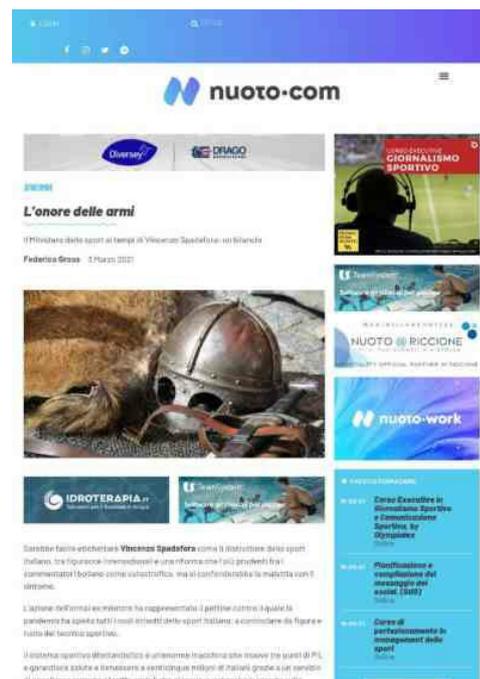


L'onore delle armi

Sarebbe facile etichettare Vincenzo Spadafora come il distruttore dello sport italiano, tra figuracce internazionali e una riforma che i più prudenti fra i commentatori bollano come catastrofica, ma si confonderebbe la malattia con il sintomo. L'azione dell'ormai ex ministro ha rappresentato il pettine contro il quale la pandemia ha spinto tutti i nodi irrisolti dello

Federico Gross

Sarebbe facile etichettare Vincenzo Spadafora come il distruttore dello sport italiano, tra figuracce internazionali e una riforma che i più prudenti fra i commentatori bollano come catastrofica, ma si confonderebbe la malattia con il sintomo. L'azione dell'ormai ex ministro ha rappresentato il pettine contro il quale la pandemia ha spinto tutti i nodi irrisolti dello sport italiano, a cominciare da figura e ruolo del tecnico sportivo. Il sistema sportivo dilettantistico è un'enorme macchina che muove tre punti di PIL e garantisce salute e benessere a venticinque milioni di italiani grazie a un servizio di eccellenza erogato a tariffe sociali che si regge quasi esclusivamente sulla compressione del costo del lavoro: una soluzione ottima per l'utente finale, conveniente per gli enti locali proprietari delle strutture, vantaggiosa per l'istruttore o allenatore per cui l'attività sportiva è un'integrazione di altri redditi, ma tremendamente penalizzante per chi da tale attività trae interamente il proprio sostentamento. Una situazione che era in qualche modo tollerabile finché c'era la proverbiale trippa per gatti: richiesta di sport sempre crescente, opportunità di lavoro dietro l'angolo, ma che ha mostrato tutta la sua fragilità già pochi giorni dopo che la pandemia aveva inceppato il meccanismo. Vincenzo Spadafora è stato interprete, va da sé interessato, di questo disagio e ha per la prima volta portato all'attenzione della politica le criticità del comparto sportivo. Che le soluzioni siano state peggiori dei mali è circostanza talmente oggettiva da non doverci tornare sopra, ma che un intero comparto economico di un paese che si ritiene civilizzato non possa reggersi necessariamente sulla precarietà è altrettanto oggettivo. Che succede quindi adesso, posto che è inimmaginabile che all'uscita dalla pandemia gli italiani si trovino raddoppiato il costo dello sport di base? Due le soluzioni possibili: prendere il problema di petto integrando la riforma con i dispositivi necessari per garantire la sopravvivenza di associazioni e società sportive, e conseguentemente il reddito dei tecnici (come spiega bene Marco Del Bianco in questo pezzo); annacquare la riforma allargando esenzioni e franchigie mantenendo immutata la sostanza a dispetto della nuova forma. C'è in realtà una terza opzione, come accennavo in un precedente articolo: spazzare via tutto il sistema e favorire l'avvento delle grandi catene europee del fitness, basate su grandi numeri e collaborazioni a partita IVA. Come si vede, due opzioni su tre sono peggiorative: la decisione spetta alla politica. Se andrà male, e non ho dubbi di crederlo, non sarà certo stata colpa di Vincenzo Spadafora. Ph. © Maria Pop @Pexels



FINA e Cornel Marculescu: il re abdica ?

Cornel Marculescu, il direttore esecutivo della FINA quest'anno 80enne, lascerà il suo ruolo di gran capo della federazione internazionale di nuoto dopo 35 anni. Lo farà a maggio sperando di consegnare le chiavi alla sua assistente degli ultimi tre decenni. Marculescu, un rumeno poliglotta che ha guidato la politica dello sport olimpico ed ha procurato

Redazione

Cornel Marculescu, il direttore esecutivo della FINA quest'anno 80enne, lascerà il suo ruolo di gran capo della federazione internazionale di nuoto dopo 35 anni. Lo farà a maggio sperando di consegnare le chiavi alla sua assistente degli ultimi tre decenni. Marculescu, un rumeno poliglotta che ha guidato la politica dello sport olimpico ed ha procurato alla FINA vantaggi finanziari e polemiche, ha raccomandato in una lettera di dimissioni la sua assistente, Marcela Saxlund Medvedev, quale persona idonea ad assumere la leadership FINA. L'Ufficio di presidenza in carica discuterà la questione in una sessione online. L'eredità di Cornel Marculescu sarà, in parte, quella di un uomo che ha supervisionato una federazione ricca di controversie, compresi i fallimenti sistematici che hanno contribuito alla morte prevenibile di Fran Crippen e quella che è ampiamente considerata come una mancanza di impegno per lo sport pulito. La DDR, la crisi cinese degli anni '90, lo scandalo del doping russo e la saga di Sun Yang, incluso uno degli abbracci meno appropriati nella storia delle Olimpiadi (Rio 2016 post 200 stile libero con proprio con Sun Yang), tutto questo e molto altro è accaduto nei lunghi anni di regno di Marculescu. L'eredità di Cornel Marculescu sarà anche quella di un uomo che si è rimboccato le maniche, ha viaggiato e negoziato più di ogni altro dirigente nella storia del nuoto mondiale, mentre la supervisione della crescita si è concentrata su tre cose: il denaro, la struttura per mantenere lo status quo e la crescita del circo (un mondo a parte rispetto alla FINA degli anni '80). Il desiderio finale di Marculescu sembra essere che Saxlund si trasferisca al suo posto. Qualsiasi nomina di questo tipo è lungi dall'essere garantita in un'organizzazione altamente politica che rimane in gran parte un mondo di uomini: l'esecutivo della FINA rimane tutto maschile (e lo è stato dalla sua fondazione nel 1908), gli uomini rappresentano quasi il 70% delle 300 posizioni dal consiglio ai comitati di base, e un terzo di tutti i gruppi decisionali negli sport acquatici sono zone off-limits per le donne. Aggiungete a ciò l'aumento di dieci volte dei rappresentanti maschi dei paesi del Medio Oriente nei ruoli del comitato FINA, e capirete come sia complicata la presenza di una donna in una federazione ultra patriarcale. Se confermato, l'addio di Marculescu avverrebbe un mese prima che la FINA tenga il Congresso in Qatar, pandemia permettendo. L'uomo che potrebbe essere eletto presidente in quel Congresso è Husain Al-Musallam, un kuwaitiano al centro di una seria controversia da quando è stato citato dal Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti come co-cospiratore di una frode di quasi 1 milione di dollari nel caso di dichiarazione di colpevolezza dell'arbitro di



calcio Richard Lai. Al-Musallam ha sempre negato il reato e la FINA ha preso per buona la sua parola ma il caso deve ancora essere testato in tribunale e il dossier rimane aperto. Mentre il Congresso incombe quindi, anche la prospettiva di democrazia viene sempre meno in seno alla FINA, con la proposta di affidare il potere al processo decisionale nelle mani di un solo uomo, il Presidente. Fonte State of Swimming Articolo molto circostanziato e completo Foto © Andrea Masini Deepbluemedi